

La Qabbalah e il Cristianesimo

LUIGI MARSI

Indubbiamente l'esperienza dell'uomo su questo pianeta ha uno scopo principale: l'evoluzione. Anche i regni minerale, vegetale ed animale sono in evoluzione, ma condizionamenti ambientali, stagionali, umani ecc. frenano il processo. L'uomo è dotato di libero arbitrio e può quindi, entro certi limiti, non farsi condizionare; anzi, più evolve e più è libero. Si tratta perciò di capire come, in un modo intelligente, possiamo collaborare con il processo evolutivo evitando di "remare contro".

Ogni nuova religione è destinata ad aiutare l'evoluzione di alcuni popoli per un certo periodo. La religione proposta dal fondatore è come l'acqua di fonte: all'origine è pura, poi, man mano, scende a valle e si contamina; è l'uomo stesso che distorce l'insegnamento dando importanza alla struttura e alla forma, piuttosto che al senso della religiosità della vita. Spesso si capisce il vero messaggio della propria religione studiandone altre. Tutte le religioni danno lo stesso messaggio usando parole diverse (proprio perché diversi sono tra loro i destinatari del messaggio stesso).

Il Cristianesimo e l'Islamismo hanno una base di partenza comune: l'Ebraismo. Questo nonostante le molte guerre causate dal fanatismo religioso. Non solo le tre religioni appena citate dicono nell'essenza la stessa cosa, ma anche l'Induismo, il Buddhismo e tutte le altre. A chi non fosse convinto di questa affermazione consiglieri di approfondire con persone competenti quanto dicono le tre religioni seguenti sulle tappe dell'evoluzione dell'uomo:

Cristianesimo	Induismo	Buddhismo
<i>Natale</i>	<i>Kutichaka</i>	<i>Sotāpanna</i>
<i>Battesimo</i>	<i>Bahudaka</i>	<i>Sakadāgāmin</i>
<i>Trasfigurazione</i>	<i>Hamsa</i>	<i>Anāgāmin</i>
<i>Morte/Resurrezione</i>	<i>Parahamsa</i>	<i>Arhat</i>
<i>Ascensione</i>	<i>Atita</i>	<i>Aseka</i> ¹

Anche per quanto riguarda la cosmogenesi e l'antropogenesi, ogni religione usa propri schemi, linguaggi e simboli. Oggi la scienza ci dice che l'uomo attuale, con i suoi cinque sensi, nel migliore dei casi, percepisce appena il 10% delle vibrazioni che lo circondano. Una tale limitazione condiziona anche le facoltà di comprensione del nostro cervello. Ma tutto è in evoluzione e, col tempo, saremo in grado di fare nuove scoperte scientifiche, di migliorare lo studio filosofico ed avere più possibilità nel campo religioso e spirituale. Parliamo ora della *Qabbalah* che, tramite la simbologia dell'albero sefirotico, ci dà la possibilità di capire la struttura della manifestazione e come l'uomo possa essere facilitato nella sua evoluzione seguendone la traccia, tenendo presente che c'è una corrispondenza diretta fra macrocosmo e microcosmo. In ciascuno di noi ritroviamo le stesse caratteristiche dell'universo in cui siamo immersi: ciascuno di noi è un universo in miniatura, di conseguenza...

L'albero sefirotico è composto da 10 sefire; la prima è *Keter*, il seme spirituale che, maturando, esprime l'albero che discende nella materia, fino ad arrivare alla decima sefira o *Malkout*. Essendo il seme materiale che contiene le potenzialità delle altre sefire, maturando, essa sviluppa l'albero ascendente fino a raggiungere

Keter. Finito questo processo di ascesa *Malkout* da seme diventa albero e di conseguenza racchiude in sé, non in potenza, ma di fatto, tutte le caratteristiche delle altre nove sefire. Gesù, nel Padre Nostro, racchiude tutti i segreti della scienza iniziatica perché ogni frase ha un significato preciso, profondo e potente in quanto è legata a una delle dieci sefire che danno origine alla manifestazione.

Quanto esposto, non solo ci fa intendere che Gesù conosceva la *Qabbalah*, ma anche che c'è una corrispondenza diretta fra il Cristianesimo e l'insegnamento cabalistico.

Aziluth-Emanazioni

(Creazione nel mondo invisibile)

1 *Keter*

Corona

I primi turbini (Nettuno)

Serafini-Metatron

**Padre nostro che sei nei cieli
sia santificato il tuo nome (I)**

3 *Binah*

Intelligenza

Saturno

Troni-Tsafkiel

sia fatta la tua volontà

come in cielo,

così in terra (III)

2 *Hochmah*

Saggezza

Lo Zodiaco (Urano)

Cherubini-Raziele

venga il tuo regno (II)

come noi li rimettiamo ai

nostri debitori (V)

Beriah-Creazione

5 *Gebourah*

Forza

Marte

Potenze-Kamael

**non indurci in tentazione,
ma liberaci dal male (VI)**

4 *Hesed*

Misericordia

Giove

Dominazioni-Tsadkiel

**rimetti a noi i nostri
debiti come noi li**

**rimettiamo ai
nostri debitori (V)**

6 *Tipheret*

Bellezza

Sole

Virtù-Michele

dacci oggi il nostro pane quotidiano (IV)

Ietzirah-Formazione

8 *Hod*

Gloria

Mercurio

Arcangeli-Raffaele

e la gloria (IX)

7 *Netzah*

Vittoria

Venere

Principati-Haniel

nei secoli dei secoli (X)

9 *Iesod*

Fondamento

Luna

Angeli-Gabriele

la potenza (XIII)

Asiah-Realizzazione

10 *Malkout*

Regno

Terra

Gli uomini perfetti-Sandalfon

Poiché a te appartengono il regno (VII) ²

Riporto ora alcune osservazioni che fa Aivanhov sul significato delle frasi del Padre Nostro.

(I) Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome significa portare la luce di *Keter* al pensiero (*Hod*), che deve essere luminoso per portare chiarezza e santificare tutto.

(II) Venga il tuo regno significa instaurare il regno di Dio (*Hochmah*) nel cuore (*Iesod*), vale a dire il regno della pace e della bontà verso tutte le creature.

(III) Sia fatta la tua volontà come in cielo, così in terra riguarda il piano fisico (*Malkout*) perché le nostre azioni devono essere in sintonia con la volontà divina (*Binah*).

Quando si realizza ciò che contengono queste tre richieste, si possiede già tutto: la luce, poiché si comprende ogni cosa; la felicità, poiché si può amare; la salute e la forza poiché si lavora e si realizza.

(IV) Dacci oggi il nostro pane quotidiano, è il sole (*Tipheret*) che ci nutre tutti i giorni con la sua luce, con il suo calore e con tutti i frutti della

terra, ma bisogna ricordarsi di chiedere anche il pane spirituale quotidiano (l'uomo che non si nutre tutti i giorni spiritualmente, perisce).

(V) Rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori questa richiesta è legata a *Hesed* (la misericordia). Gesù contrappone la legge dell'amore alla vecchia legge del taglione, però se noi non perdoniamo gli altri non possiamo essere perdonati.

(VI) Non indurci in tentazione, ma liberaci dal male. Non è certo che Gesù abbia pronunciato "*non indurci in tentazione*", perché è proprio resistendo alla tentazione che l'uomo si rinforza; se apre anche piccoli spiragli le forze oscure entrano nella sua aura e fanno disastri ma, se egli oppone la sua ferma volontà, ha la stessa potenza di Dio e le forze del male nulla possono fare contro di lui.

(VII) Poiché a te appartengono il regno, il corpo fisico (*Malkout*) che è il seme che contiene le potenzialità di tutte le altre sefire.

(XIII) la potenza: questa potenza scaturisce dalla purezza (di *Iesod*).

(IX) e la gloria (corrisponde a *Hod*), la luce che brilla dello splendore di tutte le scienze, di tutta la conoscenza.

Malkout, Iesod e Hod rappresentano sul piano fisico, la realizzazione del triangolo spirituale originale *Keter, Hochmah e Binah*.

(X) nei secoli dei secoli corrisponde alla sefira *Netzach* (il suo nome significa eternità).

Tutto il processo evolutivo è possibile solo se avviene uno scambio fra Spirito (aspetto maschile) e Materia (aspetto femminile); i due aspetti separati l'uno dall'altro diventano sterili.

Per comprendere meglio la struttura dell'uomo possiamo semplificare lo schema dell'albero sefirotico:

Spirito

Aspetto superiore

Angelo del Fuoco: Santifica l'Anima e lo Spirito (Padre nostro che sei nei cieli).

Anima

Intelletto

Angelo dell'Aria: Purifica il pensiero portando la luce (sia santificato il tuo nome), la luce nel pensiero illumina anche sentimento e azione.

Aspetto inferiore

Cuore

Angelo dell'Acqua: Purifica il sentimento portando l'amore (venga il tuo regno), l'amore nel cuore riscalda e armonizza anche il pensiero e le azioni.

Fisico

Angelo della Terra: Accoglie le impurità del corpo fisico e fa sì che le azioni siano in sintonia con il piano divino (sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra).

L'iniziato che vuole purificarsi chiede agli angeli dei quattro elementi di intervenire.

Dalla fusione di pensiero e sentimento purificati si ottiene "*la luce intellettuale piena d'amore*" di dantesca memoria, che ci mette in grado di percepire, a livello inferiore, le vibrazioni dell'anima e dello spirito e di far scendere fino al piano fisico le energie dell'aspetto superiore. Utilizzando il linguaggio alchemico: il matrimonio fra pensiero e sentimento permette poi anche il matrimonio fra aspetto inferiore e aspetto superiore, portando le vibrazioni delle nove sefire in *Malkout*, che diventa un uomo perfetto e nello stesso tempo contribuisce a portare il Regno di Dio sulla terra.

1. C. Jinarajadasa, *Il mistero della vita e della forma*, ed. Sirio, pag. 298.

2. O.M. Aivanhov, *Le parabole di Gesù interpretate dalla scienza iniziatica*, ed. Prosveta pagg. 11-42.

Luigi Marsi è il presidente del Gruppo Teosofico "Luce" di Milano.

Relazione tenuta presso la Sede della Società Teosofica di Milano il 23 febbraio 2013.